

**Liberalizzazioni.** Presentato l'accordo con Telecom

# Non solo cellulari per Coop: anche energia e assicurazioni

Vincenzo Chierchia

Carmine Fotina

MILANO

... Mentre in Gran Bretagna il Governo si prepara a dare il via al programma per piazzare i medici di famiglia al supermarket, in Italia le catene della grande distribuzione accelerano sui mercati liberalizzati.

Il gruppo Coop, che è leader di mercato, ha presentato ieri l'accordo con Telecom Italia per lanciare il primo operatore virtuale. Ma il grup-

gas) e che degli orientamenti di massima sono già stati individuati con possibili partner anche se occorrerà attendere. L'inizio di luglio, con il via alla liberalizzazione elettrica, è dietro l'angolo anche se gli operatori preferiscono attendere che l'Italia emani delle regole. Per quanto riguarda i servizi finanziari, Unipol resta il partner di riferimento e già oggi la gestione del prestito da soci è notevole: 12 miliardi, una massa notevole.

Nella telefonia mobile si partirà in questo mese, ma solo con una sperimentazione. Poi entro l'estate il servizio, che utilizzerà le frequenze radio di Tim, entrerà a regime. Sarà riservato ai 6,5 milioni di soci Coop e ai loro familiari e si baserà su un modello low cost: «Senza fronzoli — dice il presidente Coop Italia, Vincenzo Tassinari — solo un paio di piani tariffari e prezzi che dovrebbero essere più bassi della media del mercato». CoopVoce esordirà con il prefisso 330-1 e con ricariche telefoniche disponibili nei tagli da 10, 20 e 50 euro. L'obiettivo è raggiungere 1 milione di soci entro tre anni, con un giro d'affari da 200 milioni di euro. A conti fatti, dunque, il target è quello degli utenti con profilo di spesa medio-basso, intorno ai 16-17 euro mensili, un livello più vicino ai clienti di Wind che a quelli di Tim. L'accordo — che secondo l'a.d. di Telecom Riccardo Ruggiero potrebbe estendersi entro

## Le Coop

Quota di mercato	17,1%
Soci	6,5 mln
Punti vendita	1.300
Dipendenti	53 mila
Fatturato	12 mlrd

fanno all'offerta di collegamenti Adsl — è il primo firmato con una società della grande distribuzione. Telecom ha ancora in piedi la trattativa con le Poste, in ballottaggio con Vodafone, mentre all'orizzonte non si intravede un'intesa con un gestore di rete fissa. Eppure, proprio questo tipo di accordo, sebbene meno diffuso in Europa rispetto alle partnership con la G&O, è ciò che sollecitano Antitrust e Authority tlc per avere maggiore concorrenza nel mercato integrato fisso-mobile.

Da quanto si apprende, Vodafone ha presentato in queste ore i suoi impegni vincolanti all'Antitrust e lunedì annuncerà il primo accordo. Si fanno i nomi di una grande catena — Carrefour ma anche Conad e Auchan — mentre, tra i gestori del fisso, sono ancora in corso trattative con Bt Italia e Fastweb.

## SETTORI EMERGENTI

Aldo Soldi (Ancc-Coop): non dobbiamo soddisfare soltanto bisogni alimentari. Tra i nuovi fronti turismo, carburanti e servizi finanziari

po — dopo aver puntato massicciamente sul business dei farmaci e del pane — si prepara a nuove mosse, su vari fronti: energia, carburanti ma anche servizi finanziari, assicurativi e mutui, sull'onda della recente deregulation della Ue, e turismo.

«Entro l'estate sarà liberalizzato il mercato dell'energia — ha detto Aldo Soldi, presidente Ancc-Coop, l'associazione delle cooperative del sistema — e noi non dobbiamo soddisfare solo bisogni di tipo alimentare». Soldi ha quindi ricordato che è avanzato il confronto sul tema dell'energia (elettricità e